

3 febbraio 2011

Gli alberi sono di tutti e dunque nessuno li protegge?

In Via Pedemonte a Viganello, sul marciapiede, è stato tagliato un altro albero, un cedro dal diametro di quasi mezzo metro.



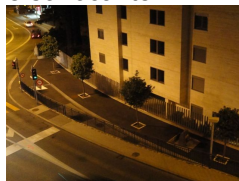
Pochi giorni fa sono stati tagliati due platani nel Parco Ciani, in riva al lago, tra Darsena e parco giochi.

Nei vari cantieri privati e pubblici si vedono situazioni che mettono a rischio gli alberi, per esempio l'asfalto steso e compattato fino a pochi centimetri dal tronco.



Via Ciani, davanti al Macello

Anche a lavori ultimati, lo spazio lasciato per l'albero è soffocante.



Qui in Via Paolo Regazzoni (Villa Baroffio)

Chiediamo:

1. Chi ha dato **il permesso** per i tagli?
2. Per quale **motivo**? (Le ceppaie sono ben visibili, per l'eventualità che si dica che gli alberi erano malati.)
3. La pianta di Via Pedemonte era **segnalata come "di particolare pregio"** a PR?
4. La pianta di Via Pedemonte è stata tagliata per esigenze di accesso al mappale durante i lavori edili?
5. Quali misure ha intrapreso il Municipio **a tutela di una pianta protetta a PR** secondo la norma NAPR?
6. Poiché alla collettività è stata sottratta biomassa, ombra, valore paesaggistico, biodiversità, qualità ambientale, **come e quando viene compensata la perdita** di questi tre alberi maturi?
7. Quali sono i **criteri per poter tagliare alberi**, su suolo pubblico o privato? Esiste un regolamento?
8. Nel caso di tagli per **futili motivi o per lucro**, quali sono le **sanzioni**?
9. Quanta **superficie permeabile** si lascia intorno a ogni albero? (Superficie non sigillata con l'asfalto, per permettere all'acqua di penetrare nel suolo, per permettergli uno sviluppo sano.)
10. **Chi vigila** sulla protezione degli alberi?
11. Esiste una **lista di alberi protetti**?

Con cordiali saluti,

Melitta Jalkanen, Gianni Cattaneo, Giordano Macchi, Lauro Degiorgi,
Laura Tarchini, Maddalena Ermotti-Lepori, Giovanni Bolzani